

Giubileo Straordinario. Bilancio deludente della **Filca** Capitolina: risorse ingenti, poche opere finite

La Porta Santa chiude, i cantieri non hanno aperto

Roma (*nostro servizio*). Concluso il Giubileo Straordinario della Misericordia indetto da Papa Francesco per la Capitale è tempo di bilanci. Mentre sono state chiuse tutte le porte sante, solamente una piccola parte dei cantieri che dovevano essere terminati sono stati ultimati.

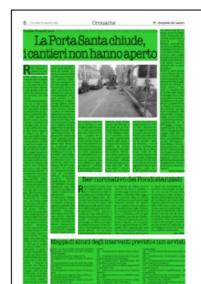
I romani, notoriamente famosi per la loro ironia, hanno scherzato dicendo che è più facile chiudere una Porta Santa che chiudere un cantiere del Giubileo. Infatti solamente il 30% dei cantieri sono stati portati a termine al 20 novembre (*data di chiusura del Giubileo ndr*), mentre altre opere vedranno la chiusura nel 2017. A causa dei ritardi di finanziamenti e delle lungaggini burocratiche, i cittadini romani hanno potuto vedere terminati solamente 49 dei 146 (poi ridotti a 131) progetti iniziali ed i 20 milioni di pellegrini arrivati hanno potuto scattare le foto ricordo con scavatrici e reti arancioni dei lavori in corso stando attenti però a non cadere per le buche presenti. In un'intervista al quotidiano Il Messaggero il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, ha replicato alle critiche che la procedura di verifica documentale in ogni atto di ciascuna gara dell'Anticorruzione ha fatto perdere tempo, dimostrando che i ritardi sono stati dettati anche

da mancanze dell'amministrazione Comunale. Infatti proprio l'amministrazione Comunale spesso ha mandato gli atti in ritardo con degli errori, inoltre Cantone ha sottolineato una serie di criticità e violazioni riscontrate, una per tutte come in 30 procedure di gara su 49 i ribassi d'asta fossero superiori del 40%. Il Campidoglio aveva stanziato 50 milioni di euro nell'agosto 2015 per 32 progetti tra decoro urbano e manutenzione, di questi 3 non sono mai partiti e l'intervento per rifare marciapiedi ed asfalto del Lungotevere non è stato completato. Il Governo ha stanziato 138 milioni di euro, 95 dei quali arrivati a giugno, tanto che l'ex commissario straordinario, Francesco Paolo Tronca, lo scorso 3 giugno è stato costretto a scrivere che i fondi governativi potessero trovare completamente anche oltre la scadenza del Giubileo, purché le procedure risultino avviate nel periodo giubilare. Insomma l'importante era impegnarli entro il 20 novembre. A tal fine sono salvi, in zona Cesarini, i 25 milioni che rischiavano di essere persi se non impegnati, che saranno investiti, a dire dell'assessore al Bilancio di Roma Capitale, Andrea Mazziolo, per progetti non avviati. Saranno utilizzati in quanto con determinate dirigenziali sono state av-

viate le procedure di prenotazione dei fondi. Inoltre il commissario Tronca, con la delibera 98 del 3 giugno 2016, ha approvato l'Aggiornamento dello stato programmatico degli interventi attuativi del "Piano organico e Coordinato" del Giubileo Straordinario della Misericordia, rimodulando anche alcuni interventi come la riqualificazione di via IV Novembre, Largo Magnanoli e via Cesare Battisti (*interventi nr 18 e 19 previsti tra i primi 32 da Delibera 284 del 13 agosto 2015 e non realizzati ndr*). Drastica poi la valutazione del presidente dell'Acer (Associazione costruttori Romani), Edoardo Bianchi, che parla di fallimento: le opere cantierizzate sono state tutte di piccolo taglio e di assoluta assenza di programmazione.

Un treno perso, dunque, ed una mancata occasione di rilancio. Anche per il segretario generale della **Filca Cisl** di Roma, Marco Federiconi. "Sicuramente si poteva, se non rilanciare, almeno migliorare con interventi mirati la nostra città - commenta Federiconi -. Dal punto di vista occupazionale vi è stato un riscontro marginale rispetto a quanto potevamo auspicare. Come al solito la periferia è stata completamente trascurata. È stata un'occasione persa per il rilancio di Roma". L'auspicio del sindacato è che ora, anche

se fuori tempo massimo, i lavori che partiranno nelle prossime settimane servano a dare un nuovo slancio. "Come sindacato siamo disponibili ad un confronto con l'Amministrazione per lavorare insieme e collaborare - aggiunge Federiconi -. Inoltre abbiamo chiesto all'assessore all'Urbanistica ed Infrastrutture, Paolo Berdini, insieme alla Fillea Cgil ed alla Feneal Uil, un incontro per parlare dei problemi che affliggono l'edilizia e l'urbanistica romana: dalla manutenzione ordinaria delle strade al recupero del patrimonio pubblico, dal dissesto idrogeologico alle politiche abitative, dall'housing sociale ai piani di zona e, non ultimo, le grandi infrastrutture, portando le nostre proposte per il rilancio della città". Amarezza, quindi, in casa sindacale per l'occasione sprecata con poche realizzazioni concluse ed a rilento. "Forse dovevano arrivare maggiori investimenti, tanti ne sono arrivati in ritardo e così molte opere programmate sono rimaste nel cassetto - ribadisce Federiconi -. Sino ad



ora sono stati fatti pochi interventi con un ribasso d'asta medio del 41%, con punte superiori come nel caso del restyling della stazione Termini, dove le tre imprese che si sono aggiudicate i lavori hanno proposto sconti tra il 41,9% ed il 44%. Per questo, insieme agli altri sindacati, siamo immediatamente intervenuti ed i controlli, grazie anche al prezioso lavoro dell'Anac, hanno permesso che i lavori effettuati sino ad oggi siano stati svolti senza gravi incidenti, in sicurezza, nella maggior parte dei casi con il rispetto delle norme contrattuali del settore e questo è stato senz'altro un aspetto positivo".

Diverse le opere previste e non realizzate alla conclusione del Giubileo, tra le altre ricordiamo il completamento della riqualificazione del selciato tra

Piazza Venezia e l'Ara Coeli, la riqualificazione di via Baldo degli Ubaldi e di via Angelo Emo, il rifacimento della via Aurelia, la riqualificazione di via Gregorio VII, i giardini di Piazza Vittorio, il restauro di villa Caffarelli, manutenzione straordinaria della sede stradale di Borgo S. Angelo, via dei Corridoni e di via del Mascherino, la riqualificazione di via XXIV Maggio. E ancora. La riqualificazione di Piazza Vittorio si farà grazie al salvataggio degli ultimi 25 milioni, il costo di 2,9 milioni e, come dichiara l'assessore all'Ambiente, Paola Muraro, all'Ansa, i lavori partiranno a metà del 2017 ed il vincitore dovrà occuparsi anche della manutenzione per 2 anni. Approvato anche il progetto di riqualificazione di via Appia Antica. Chiusa la porta santa si apriranno i cantieri?

Donato Tempesta

Iter normativo dei Fondi stanziati

Roma (nostro servizio). Sono cifre ingenti quelle stanziati per la realizzazione delle diverse opere per il Giubileo Straordinario della Misericordia. Ricostruiamo le principali tappe legislative che ne sono all'origine. Con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 284 del 13 agosto 2015 è stato approvato il "Piano organico e coordinato degli interventi per il Giubileo Straordinario della Misericordia" autorizzato in pari data dal Consiglio dei Ministri con apposita deliberazione per 32 interventi di cui 3 mai realizzati e altri non ancora ultimati. Per tali opere l'Amministrazione Comunale aveva stanziato 50 milioni di euro sbloccati dal Patto di Stabilità. Il Decreto Legge 185 del 25 novembre 2015, convertito dalla Legge 9 del 22 gennaio 2016, ha istituito un Fondo per la realizzazione degli interventi Giubilari con priorità per la mobilità, il decoro urbano e la riqualificazione delle Periferie, per una dotazione di 159 milioni di euro. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota del 2 febbraio 2016, ha trasmesso in copia conforme il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 Dicembre 2015, registrato alla Corte dei Conti il 26 gennaio 2016 dove è stata riconosciuta la prima parte

di risorse per 42.430.630,19. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota del 29 aprile 2016, ha trasmesso in copia conforme il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 Aprile 2016, registrato alla Corte dei Conti il 21 aprile 2016 dove è stata riconosciuta la seconda quota parte di risorse per 95.569.370,00. Infine la Giunta Comunale del 18 novembre 2016, a due giorni dalla chiusura dell'Anno Santo Straordinario, ha approvato il progetto esecutivo per non perdere 25 milioni che, se non impegnati entro il 20 novembre, sarebbero andati persi.

Don. Temp.

Mapa di alcuni degli interventi previsti e non avviati

Elenco di alcuni degli interventi giubilari previsti e non iniziati alla data di chiusura del Giubileo.

- 1) riqualificazione Via Gregorio VII
- 2) rotoatorie Via Cassia-Via della Giustiniana
- 3) completamento asse Via della Mercede
- 4) sistemazione piazzale antistante Mausoleo S. Elena
- 5) manutenzione tratto urbano Via Francigena
- 6) riqualificazione giardini Piazza Vittorio
- 7) riqualificazione Via Aurelia
- 8) manutenzione Borgo S. Angelo, Via Corridoni, Via Mascherino
- 9) manutenzione straordinaria Piazza Ar-

mellini

- 10) manutenzione ordinaria Piazza Adriana
- 11) completamento interventi di riqualificazione del parco di Colle Oppio
- 12) completamento riqualificazione selciato Piazza Venezia-Ara Coeli
- 13) riqualificazione via Baldo degli Ubaldi e via Angelo Emo
- 14) sistemazione piazzale ovest Stazione tiburtina
- 15) riqualificazione nuova viabilità Via Appia Antica
- 16) riqualificazione piazza Cairoli, Campitelli, S. Agostino, della Cancelleria
- 17) riqualificazione illuminazione piazza

Campidoglio

- 18) riqualificazione illuminazione Isola Tiberina
- 19) riqualificazione illuminazione piazza Navona
- 20) completamento riqualificazione ed illuminazione Ponte Milvio
- 21) riqualificazione ed illuminazione piazzale Cinquecento
- 22) completamento riqualificazione del Lungotevere
- 23) riqualificazione Via IV Novembre, Largo Magnanapoli e Via Cesare Battisti
- 24) restauro Villa Caffarelli
- 25) manutenzione straordinaria della sede della Protezione Civile